



il Sardegna

Ma 22

E Polis



La polemica. Regione pronta a sollevare lo scontro di attribuzione col governo sull'istituzione dell'area protetta

Il conflitto sul Gennargentu «Un ricorso contro il parco»

Si allarga il fronte degli oppositori dopo la denuncia del deputato Pdl Mauro Pili. Lite nel centrodestra. Artizzu a Liori: era lì, non ha fatto niente. La replica: falso.

**Voci dal consiglio regionale:
Nuorese, si affronti la crisi. P.17**

Sudafrica 2010

Niente panico

■ Lippi: il Mondiale inizia adesso, i cavalli si devono contare al palo. P. 24-29



Serie A

Un presidente cagliaritano per il Bologna: c'è Porcedda

■ Cellino non sarà più l'unico presidente rossoblu: la società dell'imprenditore padrone del Lido acquista le azioni della squadra emiliana. P. 30

Cronache

L'ecomostro al Poetto

■ Abbandonato e pericoloso parte un nuovo esposto per l'ex ospedale Marino. P. 15

Lotta al fuoco

■ Appiccava incendi usando dei razzi e girava armato, in manette un allevatore. P. 16

Il fatto del giorno

Sepe si difende «Vado avanti» anche Di Pietro è indagato

■ Ipotesi di truffa per il leader Idv: «Accuse archiviate». P. 2-3



L'analisi del voto

Pdl, Comincioli supervisore Il Pd: «Pronti per Cagliari»

■ Per ora nessun commissario nel partito di Berlusconi. P. 18-19

SCRITTORI EMERGENTI

Il Gruppo Albatros valuta, per la pubblicazione, opere di prosa (minimo 30 componimenti) narrative (senza limiti di lunghezza) saggistica (senza limiti di lunghezza).

Invia i tuoi testi inediti e i tuoi dati (nome, cognome, indirizzo e numero telefonico) entro il 2/07/2010, indicando il riferimento LUG 6.

all'indirizzo: Gruppo Albatros - Casella Postale 90 VTT - 01100 Viterbo - oppure tramite e-mail all'indirizzo: linea@luggruppoemiliani.it

Gli autori delle opere che saranno per la pubblicazione designate avranno una provvista editoriale (con diritto di ristampa e ristampatura) per un periodo di 10 anni (art. 17, comma 1, legge n. 633 del 19/10/1957).

per info: www.gruppoalbatros.it - tel. 0761.347627

Grande Cagliari

Preso l'incendiario

Con razzi incendiari aveva appiccato fuoco in alcune zone della piana di San Lorenzo, la Forestale incastra un pastore. P.16

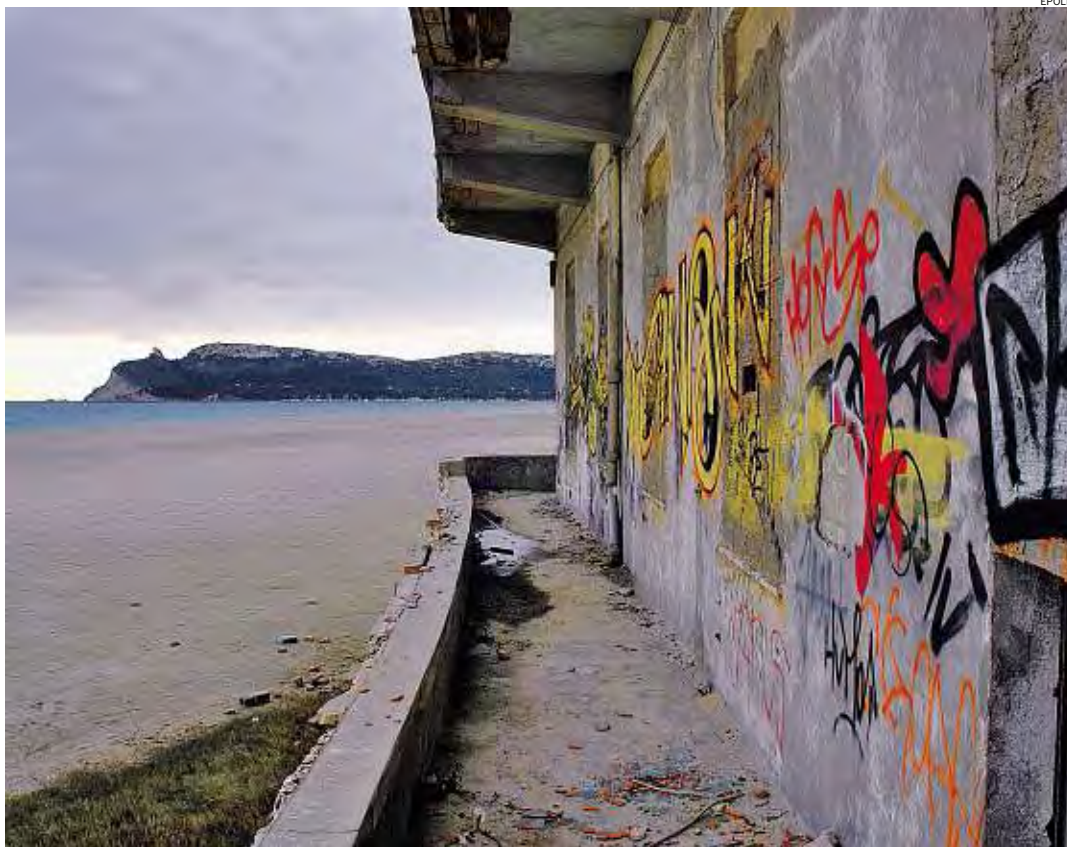


Poetto. Ambientalisti scrivono a Regione, Comune, Asl e Noe: «Intervenite sul vecchio ospedale marino»

La scandalo del rudere sul mare un nuovo esposto per la bonifica

La struttura abbandonata mentre sembra tramontata l'ipotesi di una riqualificazione

Un'immagine emblematica: è il vecchio ospedale Marino, il rudere che domina sulla spiaggia del Poetto. Ogni anno perde un pezzo, ogni inizio estate c'è qualcuno che dice che «bisogna fare qualcosa», ma nessuno fa niente. La gara per il recupero, indetta Soru governante, è davanti al Consiglio di Stato. Sotto gli occhi di tutti sono invece il degrado, l'abbandono, il pericolo costituiti da un rudere fatiscente diventato discarica, che la notte nasconde agli occhi di chi passa in strada gruppi di ragazzi che organizzano festini improvvisati. Fu una colonia, doveva essere una beauty farm, poteva essere un albergo vista mare. È diventato un ecomostro del quel nessuno si occupa. Se n'è parlato sabato, durante un sit in al quale hanno partecipato anche operatori dei chioschetti, se ne parla spesso. E qualcuno ne ha riparato ieri: l'ultimo a esprimersi è stato Stefano Deliperi del Gruppo di intervento Giuridico-Amici della Terra, associazioni ambientaliste dall'esposto facile.



► La facciata dell'ex ospedale Marino deturpata dai vandali, nessuno interviene per recuperare o abbattere il rudere sul mare

«**ABBIAMO INOLTRATO**», scrive Deliperi, «per l'ennesima volta alle amministrazioni pubbliche competenti (assessorato regionale degli Enti locali, finanze, urbanistica, Comune di Cagliari, Azienda USL n. 8), a polizia giudiziaria (Carabinieri del N.O.E., Capitaneria di Porto di Cagliari) e magistratura competenti, la richiesta di bonifica ambientale dell'area e di messa in sicurezza del rudere pericoloso dell'ex Ospedale Marino». «Infatti, il rudere dell'ex Ospedale Marino», aggiunge la nota degli agguerriti ambientalisti, «è regno di cumuli di rifiuti, re-

ti metalliche divelte, quanto grave pericolo per ragazzini avventurosi. L'assessorato regionale degli enti locali, finanze, urbanistica - dopo la rinuncia del raggruppamento di Società già dichiarato provvisoriamente aggiudicatario - ha da tempo dichiarato "infruttuosa" la gara per il recupero dell'ex Ospedale Marino. Poi più nulla». In realtà vanno avanti corsi ericorsi e battaglie legali che sembrano non avere mai fine.

DOPO IL PRECEDENTE esposto del 19 luglio 2009», attacca an-

cora deliperi, «il Comune di Cagliari era anche andato nel pallone chiedendo - con un messaggio dai toni ultimativi inviato mercoledì 19 agosto 2009 (ore 10.18) del Servizio igiene del suolo - agli Amici della Terra ««immediata rimozione dei rifiuti presenti nell'intera area» dell'ex Ospedale Marino, sulla spiaggia del Poetto di Cagliari. Il degrado prosegue, ovviamente. A tutt'oggi rifiuti e rudere pericoloso rimangono inalterati e la situazione peggiora di giorno in giorno. Ed è solo limitato dalle bonifiche

ambientali regionali dietro i sistematici esposti delle associazioni ecologiste Amici della Terra e Gruppo d'Intervento Giuridico». Ma non c'è solo il rudere a dare fastidio su quel tratto della martoriata spiaggia dei Centomila. C'è anche la maleducazione generalizzata, che non trova freno nella presenza di controlli, che sono spesso puntuali contro l'ambulante abusivo ma un po' più morbidi, sembra, con chi viola le più elementari norme di decenza: «Auto e moto parcheggiate sulla sabbia, con i cafoni senza li-

miti. Dopo il disgraziato ripascimento, ormai materia per le aule giudiziarie più che intervento di ripristino ambientale, dopo il massacro della pineta costiera, anche per far posto a veri e propri ristoranti abusivi, manifestazioni pseudo-turistiche con tanto di sponsorizzazioni pubbliche unite al solito contorno di cafonaggine stanno per dare il colpo di grazia ad una delle attrattive ambientali di questa sciagurata capitale del Mediterraneo». C'è anche il capitolo del parco mai nato, ma è un'altra storia. Triste. ■

Regione

Comune. Campagna elettorale ai nastri di partenza per conquistare la roccaforte del centrodestra

Il centrosinistra vuole Cagliari e apre al Psd'Az e all'Udc di Oppi

► Silvio Lai (Pd): «Ripartiamo dalle politiche del lavoro per combattere la disoccupazione»

Enrica La Nasa
enrica.lanasa@epolis.sm

Il centrosinistra è pronto per la sfida delle prossime elezioni del Comune di Cagliari. La campagna elettorale è già iniziata e l'attività si concentrerà sulle politiche per il lavoro per ridare nuovo slancio all'Isola e fiducia ai sardi. Un segnale, d'altronde, l'ha già dato il nuovo presidente della Provincia di Cagliari che, subito dopo l'elezione, ha voluto incontrare i lavoratori di Vol 2, che da settimane combattono per salvaguardare il loro posto di lavoro.

UNA COALIZIONE, che ha ritrovato l'unità, dopo le spaccature in occasione delle ultime provinciali, e che oggi è convinta di riuscire a conquistare anche il capoluogo sardo, da vent'anni

roccaforte del centrodestra. Ma non da soli: «La coalizione deve essere ampliata il più possibile, sulla base di programmi condivisi», ha affermato Luciano Uras, esponente di Sinistra ecologia e libertà (Sel), «serve un progetto unitario e un candidato forte e innovativo». Il riferimento è in primo luogo al Psd'Az, ma anche all'Udc, non citato esplicitamente. «Il dato fondamentale che emerge dall'ultima tornata elettorale - ha affermato Silvio Lai, segretario regionale del Pd - è che la coalizione di centrosinistra c'è e resta in campo. Ora serve un'azione forte: dobbiamo ripartire dal lavoro, che vede la nostra Isola ai primi posti per la disoccupazione, soprattutto giovanile e femminile». L'obiettivo primario del centrosinistra, in tutte le amministrazioni dove governerà, sarà quello di creare politiche di sviluppo in tutti i settori, affinché i giovani sardi riacquistino fiducia nel futuro. «Il dato dell'astensionismo è allarmante - ha proseguito Lai - dalle politiche, dove avevano votato un



► Il Municipio di Cagliari, da vent'anni governato dal centrodestra

milione e 100mila sardi, siamo passati alle provinciali con meno di 700mila votanti. Il segnale che i sardi ci stanno dando è forte: c'è un distacco dalla politica ed è necessario riconquistare la fiducia degli elettori con programmi seri, efficaci e soprattutto immediati». Poi l'attacco all'attuale governo regionale: «Spende poco e con troppo ri-

tardo», ha sottolineato il segretario regionale del Pd. Uras ha poi rincarato la dose: «La Regione non ha soldi, a causa delle scarse risorse che arrivano dallo Stato, e quelli che ha non li spende. Rischiamo di arrivare ad avere 10 miliardi di residui passivi. La Regione - ha concluso Uras - deve assegnare i fondi agli enti locali che li impiegher-

ranno per combattere la disoccupazione». Pace fatta con l'Idv che, dopo le prese di posizione su alcuni candidati alle provinciali, nei ballottaggi si è riunita al resto della coalizione. «Non bisogna perdere tempo - ha detto Federico Palomba - iniziare a governare subito dove abbiamo vinto e mettere la politica al servizio del cittadino». ■

Progettata: Sergio Flu
Arredamento: Idealproject - Neon Europa

NEON

EUROPA

“ una scelta sicura ”

INSEGNE • ARREDO NEGOZI • STAND • SPAZI PUBBLICITARI

Cagliari - Viale Elmas 165/a - Tel. 070 240 662 - plast@neoneuropa.it - www.neoneuropa.it